



Il Progetto dell'amore

"Che l'unico debito con gli altri sia quello del mutuo amore" (Rom 13, 8)

P. Ricardo Facci

Con questa riflessione desidero che ogni coppia di sposi possa concentrarsi e rivedere il loro progetto di vita matrimoniale. Un progetto è l'idea che si ha di qualcosa, che si pensa, che si vuole e si cerca di portare a termine. È un progetto che non dipende da sogni né da utopie, ma è semplice, accessibile, familiare. Avere un progetto presuppone avere un'idea chiara di quello che si vuole fare o raggiungere, aver chiaro il fine che si persegue e scoprirne le possibilità, le capacità e le limitazioni, avendo una visione chiara della realtà. Inoltre il progetto richiede che periodicamente uno si fermi e pensi, valutando il cammino percorso.

È importante sapere che non tutti i progetti sono uguali; se li misuriamo in base al tempo, ci sono progetti a breve, medio e lungo termine. In questi ultimi ubichiamo il progetto di una coppia di sposi per il loro matrimonio. Direi un progetto di amore matrimoniale. È per tutta la vita ed è chiaro che non contiene cose concrete in quanto la vita è strana e sorprende con l'inatteso in ogni momento, ma piuttosto lo si disegna a grandi linee.

Quando si decide di formare un matrimonio, una famiglia, si apre una dimensione che va più in là del progetto personale; non si ha più solo "l'io", ma nasce un impegno per vivere insieme il nuovo progetto. Ora si costruisce "il noi", e si inizia a cercare la sua realizzazione: cosa vogliamo ottenere insieme? Quali sentimenti ed azioni ci sono comuni? Quali no?

Il progetto non è un'imposizione, si riflette, si discute, si trattano domande essenziali cercando risposte, lo si porta nella preghiera, lo si fa proprio, perché realizzandolo state dando il meglio che avete: l'aspettativa e la decisione di rendere reale il progetto.

Non si sa cosa succederà nella la vita, ma nel progetto, si trova sempre una guida, un punto fermo che aiuta ad orientarsi in ogni situazione.

L'amore ha bisogno di impegno, tempo, dedizione e cure. Tutto quello per cui vale la pena richiede sforzo. Costruire un progetto non è il lavoro di un giorno solo, bisogna viverlo, arricchirlo, aggiornarlo continuamente. Allora, è quando si sa come fare perché l'aspettativa si faccia realtà. Gli stessi sposi sono il progetto, lo hanno deciso così. Chi non si coinvolge nel progetto, non ottiene nulla.

Prima di iniziare a riflettere su come coltivare e mantenere il progetto dell'amore matrimoniale, bisogna pensare che il matrimonio è un bene che include il desiderio di rendersi felici mutuamente con una generosità che deve essere reciproca. "Che l'unico debito verso gli altri sia quello dell'amore mutuo". Esclude l'amor proprio e passa sopra le piccolezze di adattamento della convivenza lasciando da parte l'individualismo. Il matrimonio non sarà mai quello di due egoismi condivisi, benché si capisce bene che si possono avere interessi diversi. Inoltre, il rispetto mutuo esclude l'istinto di possessione e di dominio, il che beneficherà sia l'amore del matrimonio che l'affetto e l'educazione dei figli.

L'amore del matrimonio è un sì alla fedeltà e all'impegno nel progetto comune di formare una famiglia. La costruzione di questo progetto di formare una famiglia si fa con pazienza. Pietra su pietra si costruirono belle cattedrali, che sembrano perfette, non solo in quanto si vede a prima vista, ma anche nel cemento, nell'interno delle colonne, nella struttura del tetto. Per questo, poco a poco, con pazienza.

Vivere il progetto di creare una famiglia fa raggiungere genialità. Per questo, occorre dedicare tempo per mantenere la comunicazione, perché senza dialogo nascono problemi e conflitti. Alla luce del proprio progetto, gli sposi possono domandarsi: il nostro focolare è come un hotel dove si mangia, si dorme e poco più? Si sa quello che gradisce uno o l'altro senza aver cercato il tempo per conoscersi? Si va a sbattere sempre sulla mancanza di tempo, ma si deve fare il possibile per trovarlo. Brutta strada per il progetto matrimoniale, se gli sposi non trovano spazi per conversare e comunicare.

Oltre a vivere la comunicazione, è necessario mantenere l'aspettativa e l'entusiasmo. Una aspettativa che incoraggia il cammino matrimoniale nella ricerca di realizzare il progetto; che farà giungere i figli e gli amici alla conclusione che possono essere felici nel matrimonio. Il progetto deve aver cura di allontanarsi dalla routine e

30 anni, fecondi nell'amore

coltivare la capacità di sorprendere, specialmente attraverso varie dimostrazioni d'affetto, non permettendo di venire invasi dallo scoraggiamento, perché quando la routine e la noia bussano alla porta di una relazione matrimoniale, bisogna chiuderla a chiave e non lasciare nessuna fessura aperta, perché non entri la monotonia.

Il progetto comune è quello che spinge una persona ad amare l'altra. Questo progetto fa che una coppia matrimoniale, possa girare intorno a questo. Senza progetto rimane tutto in un incontro, in una tappa della vita, in un vincolo effimero, correndo il rischio che tutto rimanga nel nulla.

Molti matrimoni si separano a partire dal fatto che uno di loro pensi che con un "altro" o un'"altra" sarebbe tutto diverso e, certamente poi si trovano con relazioni simili, identiche o peggiori. Per il 50% è lo stesso... Per questo, di fronte a disaccordi matrimoniali, è necessario prendere coscienza che i problemi e le difficoltà sono parte del cammino dell'amore. Non esiste un progetto d'amore senza conflitti. Bisogna lasciare da parte i sogni fantasiosi di un matrimonio ideale, senza conflitti, come se l'unica cosa che rimanga sia l'innamoramento. Dal momento che alcuni sperimentano una certa frustrazione vedendo che la realtà è diversa dall'ideale, pensano che hanno sbagliato a scegliere il compagno di cammino, quando invece l'errore è l'idea di voler avere una coppia perfetta.

È sempre necessario vivere in funzione del possibile, perché né le illusioni né le fantasie sono possibili, e fanno soffrire inutilmente. È infantile soffrire perché uno non ottiene quello che ha immaginato.

C'è una premessa che deve esserci in modo cosciente sempre, il vincolo matrimoniale e l'amicizia aiutano sempre alla crescita personale. La relazione di due persone accresce sempre, e per questo ne vale la pena. Vale il dolore, la sofferenza che genera l'esigenza della comunità di due persone. Amare fa male, ma amare aiuta ad essere pieni, aiuta a crescere. L'amore fa male perché contiene l'esigenza dello spogliamento dell'"io" che cerca e vuole l'incontro col "tu". Questo è parte essenziale del progetto dell'amore

Pregiera

Signore Gesù,

Tu che sei parte fondamentale di un Progetto d'Amore,
per la salvezza e la felicità degli uomini,
illumina il nostro progetto d'amore,
che facendo parte del Tuo,
vuole che termini nell'incontro definitivo con l'Amore,
con Dio stesso.

Aiutaci a vivere intensamente il nostro progetto,
che vuole la realizzazione di entrambi,
proiettato verso quella dei nostri figli.

Ancora, che la tua grazia ci accompagni sempre di fronte alle difficoltà,
proprie del cammino, perché nulla impedisca la realizzazione della nostra aspettativa
e del nostro entusiasmo per raggiungere quello che un giorno abbiamo progettato.

Signore, contiamo su di Te, come vero architetto del nostro progetto. Amen.

Lavoro di coppia

- 1.- Ricordare il progetto d'amore dei primi momenti della vita condivisa.
- 2.- Quali aspetti del nostro progetto devono essere migliorati? Siamo tutti e due pienamente impegnati nello stesso?
- 3.- Nel nostro matrimonio, sono intatti le aspettative e l'entusiasmo?
- 4.- Quale nuovo aspetto possiamo aggiungere o rinnovare nel nostro progetto comune?

Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)

- 1.- In generale, i matrimoni hanno un progetto comune?
- 2.- Quali aspetti deve contenere un progetto matrimoniale?
- 3.- È comune che gli sposi si lamentino per non vivere ideali che non saranno mai possibili, per il fatto di non vedere con chiarezza le cose possibili?
- 4.- Come illuminare le giovani coppie perché possano realizzare veri progetti matrimoniali?

Assemblee Nazionali 2013: Guatemala 30/11-1/12; Cile 22-24/11; Perù 29/11-1/12; Messico 6-8/12.
Partecipazione obbligatoria delle Commissioni Diocesane, Animatori e chi lo desidera.